

Per il governo delle città e dei territori. Opportunità e strumenti della società dell'informazione

Intervento del dottor VALERIO PELINI, Direttore Generale
della Presidenza della Giunta regionale sul tema:

I profili istituzionali

Viareggio 18 - 19 settembre 2009

LA GOVERNANCE - COME DEFINIRLA

•LA CAPACITÀ DI CONDURRE A SISTEMA E PORTARE A SINTESI LA SPINTA PROPULSIVA, PROGETTUALE E REALIZZATIVA DEI DIVERSI ATTORI OPERANTI SUL TERRITORIO, IN MODO DA PROMUOVERE E AGEVOLARE LA CRESCITA QUALITATIVA DI SISTEMI SOCIO-ECONOMICI COMPLESSI

(OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico)

•LA GOVERNANCE COME NUOVA PAROLA D'ORDINE FRUTTO DEL PROCESSO, DI DIMENSIONI EUROPEE, DI DECENTRAMENTO DI FUNZIONI DALLO STATO ALLE REGIONI E AGLI ENTI LOCALI

COSA SIGNIFICA FARE GOVERNANCE

- **DECENTRARE AGLI ENTI LOCALI LE FUNZIONI CONFERITE ALLE REGIONI**
- **INDIVIDUARE I TEMI DELLA GOVERNANCE (per la Regione le proprie politiche pubbliche)**
- **INDIVIDUARE GLI ATTORI RILEVANTI DEL PROCESSO DI GOVERNANCE (Sindacati , Associazioni di categoria, enti locali, ecc.)**
- **INDIVIDUARE STRUMENTI E REGOLE ATTRAVERSO LE QUALI FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ALLA GOVERNANCE DEGLI ATTORI RILEVANTI**
- **ADEGUARE LA CULTURA AZIENDALE DELLE TECNO STRUTTURE DI TUTTI GLI ATTORI DELLA GOVERNANCE**

L'INDICE DELL'INTERVENTO

- **FOCALIZZAZIONE SU UN ASPETTO DEL PROBLEMA: LA GOVERNANCE REGIONE - ENTI LOCALI**
- **QUADRO DI RIFERIMENTO TEORICO: LE RIFORME ISTITUZIONALI IN CORSO**
- **LE CONSEGUENZE: IL RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO DEI VARI SOGGETTI**
- **L'ESPERIENZA TOSCANA ED I SUOI CARATTERI ESSENZIALI**
- **I RISULTATI RAGGIUNTI**
- **LE CRITICITA' EMERSE**
- **LA POSSIBILE EVOLUZIONE DEL SISTEMA**

LE RIFORME ISTITUZIONALI IN CORSO

I PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

→LEGGI “BASSANINI” (seconda metà degli anni 90)

→LEGGE COSTITUZIONALE N. 1/1999 (ELEZIONE DIRETTA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE)

→LEGGE COSTITUZIONALE N. 3/2001 (RIFORMA DEL TITOLO V DELLA PARTE SECONDA DELLA COSTITUZIONE)

SUL VERSANTE DEGLI ENTI LOCALI:

→LEGGE 142/1990 - AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

→LEGGE 83/1993 - ELEZIONE DIRETTA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE

IL RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO DEI VARI LIVELLI ISTITUZIONALI

- STATO PIU' LEGGERO E “STIRATO” VERSO L'ALTO (U.E.) E VERSO IL BASSO (REGIONE E ENTI LOCALI)**
- REGIONI CON FUNZIONI DI REGOLAZIONE, PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE**
- ENTI LOCALI CON FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA**
- MAGGIOR PROTRAGONISMO DELLA SOCIETA' CIVILE (SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA INDUSTRIALE)**
- MAGGIORE ATTENZIONE DEI PORTATORI DI INTERESSI NEI CONFRONTI DI REGIONI ED ENTI LOCALI**

L'ESPERIENZA TOSCANA

•GRANDE ATTENZIONE POLITICA ALLA GOVERNANCE

→1996: PRIMO PATTO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE (OBIETTIVI DELLA CONCERTAZIONE/GOVERNANCE)

→1996: NASCE IL TAVOLO DI CONCERTAZIONE REGIONALE

→1996: SI INDIVIDUANO I PORTATORI DI INTERESSI RILEVANTI (SINDACATI, IMPRENDITORI, ENTI LOCALI)

→1999: LEGGE REGIONALE SULLA PROGRAMMAZIONE (PER FARE SISTEMA)

→2002: PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2002 - 2005

→2004: SECONDO PATTO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE

→2006: NUOVO PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2006 - 2010

LA REGIONE AL CENTRO DELLA GALASSIA

FILIERA ISTITUZIONALE

Comuni Province
Comunità montane

SOGGETTI PRIVATI

Sindacati
Associazioni imprenditoriali

AGENZIE, ENTI E SOCIETÀ REGIONALI

ARPAT FIDI-TOSCANA
ARTEA ARSIA Toscana Promozione

REGIONE

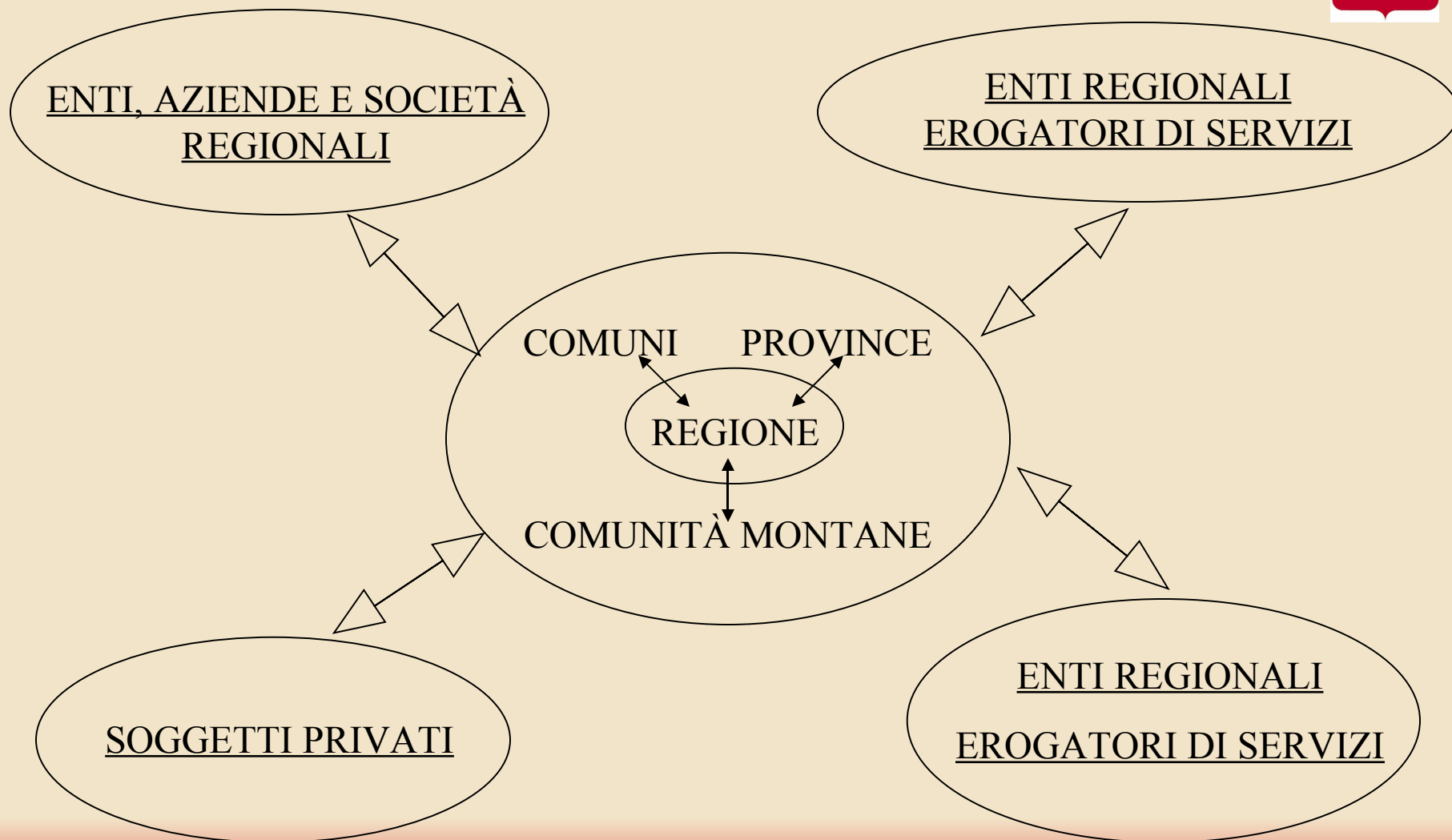
SOGGETTI EROGATORI DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Trasporto pubblico
ACQUA GAS
RIFIUTI

ENTI REGIONALI EROGATORI DI SERVIZI

Azienda Regionale di diritto allo
studio
AUSL Aziende ospedaliere

L'ESPERIENZA TOSCANA



L'ESPERIENZA TOSCANA

•PRIORITA' AL RAPPORTO PRELIMINARE CON GLI ENTI LOCALI (CONCERTAZIONE/GOVERNANCE ISTITUZIONALE) PER:

→CREARE UN SISTEMA REGIONALE DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

→METTERE A PUNTO POSIZIONI COMUNI SUL TERRENO DELLE
POLITICHE ISTITUZIONALI E DI SETTORE

→FARE SQUADRA E SISTEMA NEI CONFRONTI DEGLI ALTRI PORTATORI
DI INTERESSI RILEVANTI

L'ESPERIENZA TOSCANA - Tappe Fondamentali

- 1995: LEGGE REGIONALE N. 77/1995 SUL SISTEMA DELLE AUTONOMIE IN TOSCANA**
- 1998: LEGGE REGIONALE N. 22/1998 SUL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**
- 1998: ATTUAZIONE LEGISLATURA DELLE COSI' DETTE LEGGI "BASSANINI"**
- 1999: NASCITA DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE E DI ANCI, URPT, UNCEM**
- 2001: SVILUPPO DELL'ESPERIENZA DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE**
- 2001: LEGGE REGIONALE N. 40/2001 SUL RIORDINO TERRITORIALE E SULL'INCENTIVAZIONE DELLE FORME ASSOCIATIVE DEI COMUNI**
- 2004: LEGGE REGIONALE SUL SOSTEGNO AI COMUNI DI MINORI DIMENSIONI DEMOGRAFICHE**

L'ESPERIENZA TOSCANA - Tappe Fondamentali

•2006: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2006-2010 CHE CONTIENE UNA LINEA DI POLITICA ISTITUZIONALE FONDATA SU ALCUNI PRESUPPOSTI

- COERENZA SUL TERRENO DELLA SUSSIDIARIETA' ISTITUZIONALE**
- CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DEL PROCESSO DI SOSTEGNO ALL'AGGREGAZIONE ISTITUZIONALE FRA I COMUNI AVVIATO CON LA LEGGE REGIONALE N. 40/2001**
- AVVIO DI UN PROCESSO DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLE PROVINCE A LIVELLO DELLE COSIDDETTE ARE VASTE DELLA TOSCANA**

•2008: LEGGE REGIONALE SUL RIORDINO DELLE COMUNITA' MONTANE

I RISULTATI RAGGIUNTI

- **ALTA QUALITÀ DEI RAPPORTI FRA REGIONE E ENTI LOCALI**
- **ALTA CAPACITÀ DI INDIVIDUARE OBIETTIVI CONDIVISI DI CRESCITA QUALITATIVA DEL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO**
- **CORRETTA INDIVIDUAZIONE DEGLI ATTORI RILEVANTI DEL PROCESSO DI CONCERTAZIONE/GOVERNANCE**
- **METABOLIZZAZIONE DEL PROCESSO DI CONCERTAZIONE GOVERNANCE ISTITUZIONALE DA PARTE DELLA TECNOSTRUTTURA REGIONALE E CONSEGUENTE EVOLUZIONE DELLA CULTURA AZIENDALE DELL'ENTE**

ALCUNI ESEMPI CONCRETI

•LE PRINCIPALI POLITICHE REGIONALI OGGETTO DI CONCERTAZIONE/GOVERNANCE

→ LEGGI E REGOLAMENTI RIGUARDANTI GLI ENTI LOCALI

→ ATTI DI PROGRAMMAZIONE GENERALE (PRS, DPEF)

→ ATTI DI PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PIANO SANITARIO, PIANO SOCIALE, PIANO DI TUTELA AMBIENTALE, PIANO PER LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA, PIANO REGIONALE PER LA MOBILITÀ E LA LOGISTICA)

→ PROGETTI SPECIALI, PROGRAMMA STRAORDINARIO DEGLI INVESTIMENTI.

LE CRITICITÀ EMERSE

→ TROPPIA CONCERTAZIONE - POCA GOVERNANCE

→ SCARSA RICADUTA SUL SISTEMA DIFFUSO DEGLI ENTI LOCALI
DELLA CONCERTAZIONE/GOVERNANCE

→ DEBOLEZZA DEL PROCESSO DI CRESCITA TECNICO - PROFESSIONALE
DI TUTTO IL SISTEMA REGIONALE DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

LA POSSIBILE EVOLUZIONE DEL SISTEMA

• GLI SCENARI

→ FINANZIARIO

E' PREVEDIBILE UNA FASE DI CONTRAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA IN ITALIA

→ **NORMATIVO NAZIONALE**

CIO' IMPORRA'(O FAVORIRA') SCELTE LEGISLATIVE DI FORTE SEMPLIFICAZIONE DEL SISTEMA ISTITUZIONALE (D.D.L. CALDEROLI)

→ **NORMATIVO REGIONALE**

LE SPINTE PROVENIENTI DALLO SCENARIO FINANZIARIO E DA QUELLO NORMATIVO CONDURRANNO ANCHE IN TOSCANA AD UNA RIDEFINIZIONE DEGLI SCENARI E DEI RAPPORTI INTERISTITUZIONALI ATTRAVERSO UNA NUOVA LEGGE REGIONALE CHE SOSTITUISCA LA LEGGE N. 77/1995

LA POSSIBILE EVOLUZIONE DEL SISTEMA

- **IL MODELLO TOSCANO PUO' REGGERE A CONDIZIONE CHE**
 - **MIGLIORI LA QUALITA' DELLA GOVERNANCE REGIONE – ENTI LOCALI**
- **SE CIO' NON ACCADE**
 - **POSSONO NASCERE O CONSOLIDARSI SPINTE FINALIZZATE A FAR TORNARE LA REGIONE PROTAGONISTA DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**

LE POLITICHE REGIONALI NEL CAMPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

- **SONO UN ESEMPIO CONCRETO DI COME SIA POSSIBILE PROGETTARE E REALIZZARE UNA GOVERNANCE DI QUALITA' ELEVATA "CAPACE DI CONDURRE A SISTEMA E PORTARE A SINTESE LA SPINTA PROPULSIVA, PROGETTUALE ED ORGANIZZATIVA DEI DIVERSI ATTORI OPERANTI SUL TERRITORIO, IN MODO DA PROMUOVERE E AGEVOLARE LA CRESCITA QUALITATIVA DI SISTEMI SOCIO-ECONOMICI COMPLESSI" (OCSE)**
- **CON QUALI PIANI E STRUMENTI E' IL TEMA DEL SUCCESSIVO INTERVENTO DELL'AMICO E COLLEGA GIANCARLO GALARDI**